CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 57

Approvata dal Consiglio Comunale in data 06 novembre 2023

OGGETTO: SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE IN ZONA VIA CIGNA - BARRIERA DI MILANO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

il perimetro delimitato fra via Cigna, via Lauro Rossi, il passante ferroviario e piazza Rebaudengo - corso Grosseto è interessato ormai da molti anni da interventi importanti di infrastrutturazione, primo fra tutti l'interramento della ferrovia e la costruzione del collegamento con la superstrada verso Caselle. Alcuni interventi sono ancora in corso, altri invece attendono di essere avviati.

Questa sorta di "cantiere perenne" ha creato, in particolare nell'area del parco Sempione, una sorta di vicolo cieco, che, unitamente alla chiusura di alcuni dei servizi presenti nell'area (Piscina Sempione, Centro Anziani) ha attirato in maniera sempre più pesante attività legate allo spaccio ed è diventato rifugio di marginalità sociali.

Realtà storiche di quel territorio rischiano di abbandonarlo, come il centro di protagonismo giovanile Spazio 211, che ha denunciato le difficoltà crescenti nel tenere aperta l'attività, l'oratorio della parrocchia di Maria Speranza Nostra, la scuola di danza Araba Fenice. Queste denunce rappresentano la punta dell'iceberg di una serie di realtà che hanno "gettato la spugna" in particolare nella zona di Montebianco.

RILEVATO CHE

Questo è in realtà un territorio che ha grandi potenzialità e che deve rappresentare, non solo urbanisticamente, la ricucitura fra Borgo Vittoria e Barriera di Milano.

Il processo di infrastrutturazione però è ancora lungo e va accompagnato in modo da coordinare al meglio i vari interventi e le tempistiche.

In primo luogo ci sono alcune trasformazioni che sarebbero dovute partire o, in alcuni casi, concludersi già da tempo e che è necessario sbloccare al più presto:

- stazione per i bus a lunga percorrenza su via Fossata;
- completamento della viabilità Fossata-Venezia, con l'apertura della bretella di collegamento su via Sospello;
- area ex Gondrand: avvio bonifica e lavori.

Tra le opere a scomputo era stato previsto in prima battuta il rifacimento e lo spostamento del centro anziani, che nel frattempo ha chiuso definitivamente, e il rifacimento e la messa in sicurezza di Spazio 211, che consentirebbe di affrontare concretamente le difficoltà crescenti. Lo sgombero dell'area ex Gondrand deve essere accompagnato il più possibile con il servizio del Sert, le forze dell'ordine, il terzo settore per evitare che il disagio si diffonda sul territorio circostante, in particolare nella stazione di Rebaudengo Fossata.

Rispetto alla zona del Parco Sempione, ad oggi la porzione di parco che insiste sul passante è occupata prevalentemente da attività di spaccio e consumo di droga, con una occupazione marcata dello spazio (si trovano anche tende montate). Fino a poco meno di una decina di anni fa qui era garantito un servizio a bassa soglia del Sert. Questa porzione di parco andrebbe riconnessa anche fisicamente col territorio circostante.

In merito alla zona Rebaudengo Fossata, la stazione, grazie al Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) è molto utilizzata come implementazione del trasporto pubblico locale (tpl) per raggiungere il centro città e le stazioni di Porta Nuova e Lingotto. Però resta, purtroppo, incompiuta con problemi infrastrutturali marcati: infiltrazioni di acqua, spazi non completati, ascensori e scale mobili raramente funzionanti.

Una riflessione sugli impianti sportivi: l'impianto del Sempione negli ultimi due anni ha restituito dignità e vitalità a quella piccola porzione del territorio. E' necessario quindi capire come il perimetro del cantiere della Metro Linea 2 andrà ad impattare con questo spazio e come garantiremo la continuità dell'attività sportiva negli anni del cantiere per evitare altre zone problematiche.

La piscina Sempione ha una struttura, sia interna che esterna, in abbandono e anche qui è diventata ricettacolo di marginalità.

CONSIDERATO CHE

Se non vengono sbloccati alcuni di questi interventi il "pattuglione" delle forze dell'ordine potrà solo limitarsi a tentare di contenere un situazione sempre più difficile.

Nel comporre questo puzzle è importante coinvolgere il territorio a partire dalle realtà che della zona, ad esempio con un tavolo territoriale che le coinvolga nella progettazione e nei successivi step e consenta all'amministrazione di monitorare costantemente gli sviluppi.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a:

1) verificare lo stato degli interventi summenzionati, fissando tempi certi di intervento che superino l'attuale stallo (stazione bus, area ex Gondrand, Parco Sempione, Stazione Rebaudengo Fossata, Piscina Sempione);
2) coinvolgere le realtà territoriali nella progettazione e nella realizzazione di questi interventi, che modificheranno il volto di questa parte di città;

3) sollecitare gli organismi competenti, attraverso il Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, per un controllo interforze di tutta la zona, mirato a liberare le aree ad oggi occupate del parco e dell’ex stabilimento Gondrand in particolare, ma che presidi tutta l’asse fra via Cigna e i corsi Venezia e Vercelli per evitare che occupazioni e degrado, legate in particolare all'aumento delle tossicodipendenze, migrino semplicemente da un luogo all’altro.